

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

● Il Punto

19

IL NOSTRO NUOVO MARCHIO

Qui accanto vedete riprodotto il nuovo marchio del network "Farmacia dei servizi - Federfarma", un simbolo chiaro e diretto per identificare il ruolo delle farmacie come primo presidio del Ssn sul territorio. In questo numero di Farma 7 trovate anche due vetrofanie da affiggere in farmacia (a pag. 3).

FARMACIA
DEI SERVIZI



FEDERFARMA

**Ddl Concorrenza
al Senato**
Ampio dibattito
su farmacie
e farmaci

Payback
Un'importante
nota dell'Aifa
conferma le tesi
di Federfarma

**Cambio
della password
di Sogei**
Istruzioni
e scadenze



Organo ufficiale della **federfarma** (www.federfarma.it)

Il Punto

Due vetrofanie da esporre con il nuovo marchio

UN DISEGNO SIMBOLO PER UN NETWORK FARMACIA DEI SERVIZI - FEDERFARMA

All'interno di questo "Farma 7" ci sono due vetrofanie con il nuovo marchio "Farmacia dei servizi - Federfarma", che tutti sono invitati a esporre all'ingresso della farmacia o nelle posizioni di maggiore visibilità.

È il modo più immediato per identificare il ruolo di una farmacia "Primo presidio del Servizio sanitario nazionale sul territorio", pronta a offrire al cittadino innovativi servizi a vantaggio della salute pubblica. Ma non solo. È la prima espressione visibile di appartenenza a Federfarma. È importante avere un simbolo, un marchio, un brand che dia l'idea di una grande rete di farmacie, che, anche dopo l'approvazione del Ddl Concorrenza, vogliono distinguersi da chi necessariamente opererà con altre logiche, più commerciali.

"Non è un marchio di prodotto -ha detto alla sua presentazione a Cosmofarma il presidente Annarosa Racca- bensì il simbolo di una rete di presidi professionali, di professionisti che ogni giorno si mettono al servizio della popolazione e lo fanno con spirito di servizio e di dedizione. Noi siamo una rete -ha ribadito con orgoglio- una grandissima rete, per capillarità la più grande insegna del nostro Paese, consa-

pevole della propria forza e delle proprie potenzialità".

Non è solo un segno grafico, c'è qualcosa di più in un'immagine che probabilmente, a prima vista, può lasciare perplessi. L'ha anticipato il suo stesso ideatore, Antonio Romano, il papà dei più famosi marchi italiani ("anche le canzoni al primo ascolto di solito non funzionano"). Ed è proprio al suo pensiero, espresso durante la presentazione del nuovo simbolo, che facciamo riferimento per capirne la genesi.

"Il futuro ha già voce: immaginiamola", ha detto, subito ricordando che quando si parla di farmacisti si va inevitabilmente alla storia, perché questo è un ruolo consolidato nel tempo. Ed ecco allora che si ritorna alla dicotomia del farmacista titolare con due parti da interpretare: c'è il professionista e c'è l'imprenditore. Solo che di questi tempi l'imprenditore è spesso rappresentato come un cattivo, anche se lui -il farmacista- è l'unico addetto al commercio che dice: "No, questo prodotto non è adatto per lei, non lo comperi".

Non è facile rappresentare un cambiamento che sa sì di storia, ma che deve anche dare forma al futuro. Forse la tecnica -

spiega Romano - è rovesciare il piano della relazione interpersonale tra il farmacista e il cittadino, cioè fare in modo che diventi lo specchio intelligente non tanto di un'intera categoria, quanto piuttosto di una "rete della salute", che non è più soltanto frutto di una norma di legge, ma è "il disegno del cambiamento per dare forma all'idea di futuro. Se passa questo concetto -dice Romano- passa tutto".

Ecco allora che bisogna parlare di "network", nel senso più contemporaneo, più nobile ("perché i farmacisti lo sono nei fatti"), e di conseguenza occorre rilanciarsi.

Come? Antonio Romano ha al riguardo le idee chiare: "Dando rappresentazione all'idea del futuro". Il bambino, quando cresce, si accorge di essere cambiato fisicamente, i ragazzi mutano il tono di voce e le ragazze cambiano ancora di più; e cambiando fisicamente si rappresentano in maniera diversa, contestano l'istituzione famiglia, decidono da soli come vestirsi.

Dopo un'infanzia secolare, dice Romano, "è arrivato il momento dell'adolescenza anche per questa straordinaria categoria di professionisti, e questa adolescenza va raccontata attraverso la rappresentazione.

Noi abbiamo messo il nostro impegno e quello che vedete è il suo disegno grafico”.

Ecco quindi come ce lo descrive: “Sapendo di lavorare con persone molto legate alle proprie tradizioni -e la tradizione, per chi non lo sapesse, è una innovazione ben riuscita- abbiamo assunto tutti gli elementi simbolici già nel vostro Dna: la croce verde della farmacia italiana l’abbiamo trasformata in due F di Federfarma e, poiché la convergenza è l’esortazione implicita di questo progetto, le abbiamo inclinate e fuse.

Dopodiché, abbiamo preso il mortaio, che da sempre è il simbolo del lavoro del farmacista, ma anche di Federfarma, e lo abbiamo inserito con una modalità che si definisce “disegno amodale”, proprio perché non è rappresentato direttamente, ma lo si legge tra il positivo e il negativo. Il tutto dà vita a qualcosa che rimanda a

una sorta di “fiocco”, perché volevamo fosse -e speriamo sia- quell’elemento che ognuno porta come distintivo, in segno di appartenenza. Ecco, gli esseri umani hanno bisogno di sentirsi parte di un progetto più grande. Questo è un grande progetto: ha solo bisogno di appartenenza”.

Guardiamo al futuro con consapevolezza, consci delle difficoltà che dovremo affrontare, ma anche delle nostre grandi potenzialità e capacità.

La sensazione è che l’aria stia cambiando, che l’atteggiamento nei nostri confronti dopo la tempesta volga al sereno. Ma niente viene regalato e farsi rete, dare il senso di una precisa appartenenza, diventa allora imperativo categorico.

È proprio l’invito che il presidente Annarosa Racca fa, alla fine della presentazione del nuovo marchio: “Ecco, quando tutte le nostre vetrine, i nostri sacchetti, i

La circolare Federfarma

Sul nuovo marchio del network “Farmacia dei servizi - Federfarma”, in questo numero di Farma 7, oltre alle due vetrofanie da affiggere in farmacia, trovate anche una circolare, la numero 6637/201 dell’11 maggio 2017, nella rubrica “Federfarma informa”, a pagina 9.

nostri camici avranno questo logo, quando lo avremo nella zona dedicata ai servizi... , ecco, allora questa sarà la rappresentazione visiva della nostra grande rete e indicherà l’appartenenza alla Federfarma.”

Il Consiglio di Presidenza



wellcare.it

JL CORMAN

70 anni fa iniziava il nostro futuro.

Futuro presente.

“Ciò che scegli oggi in realtà costruisce il domani”: da sempre questo è il modo di intendere il futuro per Corman: 70 anni fa come oggi, lungo il percorso di un’Azienda familiare italiana, fatto di scelte di valore, mettendo al centro del proprio operare il benessere delle persone e condividendo ogni traguardo con gli operatori della salute.

Guardando avanti, come sempre, come Corman!

Vuoi essere uno “Ambassador Corman”? Vai su www.corman.it
Diventa uno dei Farmacisti che in novembre, durante un viaggio “reportage” negli USA, potranno cogliere la presenza internazionale Corman e le tendenze più avanzate.



Prese di posizione e discussioni aperte intorno al Disegno di legge

DDL CONCORRENZA: AL SENATO AMPIO DIBATTITO SU FARMACI E FARMACIE

Mentre permane l'incertezza sui tempi di approvazione definitiva del provvedimento, restano sul tavolo diverse questioni che riguardano farmacie e farmaci. I pareri delle varie forze politiche

Come abbiamo segnalato nello scorso numero di *Farma 7*, il Senato ha approvato il Ddl Concorrenza, che è stato trasmesso alla Camera per l'approvazione definitiva, anche se da più parti viene la richiesta di correggere alcuni aspetti nel passaggio a Montecitorio. In tal caso sarebbe necessaria una quarta lettura al Senato e i tempi di approvazione si allungerebbero.

Oltre agli interventi segnalati su *Farma 7* la scorsa settimana ed effettuati durante la discussione generale sul provvedimento in Assemblea al Senato, in occasione del dibattito sulla fiducia si sono registrate altre prese di posizione sul tema delle farmacie e dei farmaci.

La senatrice **Emilia Grazia De Biasi** (Pd), presidente della XII Commissione Igiene e sanità del Senato, ha evidenziato la necessità che negli assetti proprietari delle società titolari di farmacia sia garantita la presenza di farmacisti. Positivo, ma non del tutto soddisfacente, il limite del 20% al numero di farmacie che possono essere di proprietà di un unico soggetto a livello regionale, in quanto le farmacie sono un presidio del Ssn ed erogano prodotti particolari quali sono i farmaci. È necessario tenere conto del possibile impatto del nuovo assetto proprietario sulle farmacie dei piccoli centri: su questi temi andrebbe condotto un lavoro più ordinato e non nella legge sulla concorrenza. È necessario ridefinire il chiave moderna la funzione della farmacia come punto di riferimento e di servizio per il cittadino; i supermercati sono un'altra cosa. Per quanto riguarda la questione dei farmaci di fascia C, va considerato che le parafarmacie sono un'anomalia italiana: prevedere la pre-

senza del farmacista nella parafarmacia non è stata un'idea brillante, perché ha comportato la creazione di farmacisti di serie B. Va individuata una soluzione efficace, evitando di trasformare i corner dei supermercati in "farmacie a scarto ridotto".

Il senatore della Lega Nord **Nunziante Consiglio** ha evidenziato la necessità di tenere conto che non esistono solo le farmacie delle grandi città, ma anche le farmacie rurali, che erogano un servizio molto importante alla popolazione, soprattutto in termini di presidio del territorio.

Un giudizio positivo sul limite del 20% imposto alle catene a livello regionale è stato espresso dal senatore **Paolo Galimberti** (FI-Pdl), che ha sottolineato come tale vincolo garantisca un limite allo strapotere delle grandi aziende, proteggendo la professionalità di migliaia di farmacisti che giornalmente, soprattutto nelle periferie, danno assistenza ai cittadini. Dello stesso avviso è il presidente della X Commissione **Massimo Mucchetti** (Pd), che ha definito l'accordo raggiunto tra maggioranza e opposizione sul limite del 20% un miglioramento rispetto alla stesura iniziale. Giudizio confermato anche dal relatore del Ddl **Salvatore Tomaselli** (Pd).

Luigi Marino (Ap), l'altro relatore del Ddl, ha concordato con le posizioni di chi si è espresso contro la possibilità di vendere medicinali con ricetta fuori dalle farmacie e in particolare della senatrice **De Biasi**: i farmaci non sono prodotti assimilabili a merci in vendita nei supermercati e, non a caso, la Corte Costituzionale e la Corte di Giustizia Europea hanno riconosciuto la valenza sociale delle farmacie che assicurano un agevole e sicuro

accesso al farmaco e sono presidio di certezza e credibilità. Non è un caso se in nessun Paese al mondo i medicinali di fascia C sono venduti in esercizi diversi dalle farmacie. Certamente va ripensata la questione delle parafarmacie, verificando le modalità per trasferire quelle di proprietà di un farmacista non possessore di altre farmacie all'interno del sistema. Anche il tetto del 20%, secondo **Marino**, va rivisto. Tetto che, secondo la senatrice di Mdp **Manuela Granaiola**, argina almeno in parte la creazione di posizioni dominanti e di oligopolio in un settore peculiare e molto diverso dagli altri settori di mercato. La senatrice Mdp ha anche auspicato una revisione della mission delle parafarmacie.

Secondo **Lucio Barani** (Ala), l'ingresso del capitale nelle farmacie finirà per mettere a rischio l'indipendenza professionale del farmacista e, quindi, il rispetto degli obblighi deontologici.

Hans Berger (Gruppo autonomie) ha ribadito la necessità di un adeguamento dei limiti di fatturato che danno diritto alle agevolazioni sugli sconti dovuti al Ssn a favore delle piccole farmacie: su tale questione aveva presentato un emendamento in X Commissione, tenendo conto del quale il Governo aveva assunto l'impegno di provvedere nella Legge di Stabilità. Si tratta di una necessità impellente, perché ne va della sopravvivenza di un servizio di periferia che è necessario e assolutamente indispensabile.

Loredana De Petris (Si-Sel) ha criticato, invece, la scelta di non arrivare alla liberalizzazione dei medicinali di fascia C, che, a suo dire, avrebbe prodotto una diminuzione del costo di alcuni farmaci e un più agevole accesso alle cure. **Giulio Tremonti** (Gal) ha criticato la norma sull'ingresso del capitale che, secondo l'ex ministro dell'Economia, avrebbe un'origine dubbia e antitetica rispetto all'obiettivo di aumentare la concorrenza nel settore. (PB)

Rassegna delle più recenti notizie farmaceutico-sanitarie

UN SIMBOLO PER TUTTE LE FARMACIE INDIPENDENTI

In primo piano il nuovo marchio del network delle farmacie "Farmacia dei servizi - Federfarma", presentato a Bologna durante Cosmofarma Exhibition 2017. Tra gli altri temi della settimana, la telemedicina, le vaccinazioni e i redditi dei farmacisti

Un segno che rappresenta il cambiamento che porta alla farmacia di domani. Così è stato definito il marchio presentato a Cosmofarma Exhibition nell'ambito del tradizionale convegno di Federfarma, dedicato alle sfide per la farmacia che si rinnova: la croce verde delle farmacie italiane diventa una composizione grafica che dà vita a due "F" inclinate e la convergenza delle due lettere genera il disegno di un mortaio, icona storica del lavoro del farmacista. "Il marchio -osserva la presidente di Federfarma, Annarosa Racca- nasce dall'ambizione di unire tutte le farmacie indipendenti sotto un'unica insegna, che connoti le farmacie che forniscono ai cittadini nuovi servizi, sempre più tecnologici e avanzati, supportati dalla Federazione. E un simbolo vale più delle parole" (*Panorama della Sanità*, 8.5.17).

TELEMEDICINA IN FARMACIA

Promuovere la telemedicina sul territorio, per potenziare il ruolo della farmacia come presidio sociosanitario e migliorare la gestione delle malattie croniche. Con questi obiettivi è stato siglato a Bologna, nell'ambito di Cosmofarma Exhibition 2017, un protocollo di collaborazione tra la Società italiana di telemedicina (Sit) e Federfarma. "La diffusione dei servizi di telemedicina -spiega il presidente di Federfarma Annarosa Racca- si inquadra nell'evoluzione della farmacia verso un modello di presidio sanitario territoriale impegnato non solo nell'erogazione del far-

maco e nell'assistenza al paziente, ma anche nella fornitura di nuove prestazioni, volte a sfruttare la capillarità della rete delle farmacie per facilitare l'accesso dei cittadini alle cure" (*Aboutpharma.com*, 6.5.17).

GLI INTEGRATORI E L'INFORMAZIONE

Il progetto "Integratori e benessere: informazioni corrette in farmacia e a portata di click", presentato a Cosmofarma Exhibition 2017, nasce dalla collaborazione tra Federfarma e Aiipa - Integratori Italia. L'iniziativa consiste nella diffusione di materiali informativi (espositore, leaflet e poster), che invitano gli utenti a rivolgersi alla farmacia per avere informazioni corrette sugli integratori alimentari e a visitare la pagina Facebook Integratori & Benessere e il sito www.integratoriebenessere.it.

Il progetto, spiega il presidente di Federfarma Annarosa Racca, "si pone al servizio del consumatore per aiutarlo a orientarsi tra le numerose notizie concernenti il mondo degli integratori. La farmacia diventa un punto di riferimento sempre più essenziale per il mantenimento della salute, che non significa più solo assenza di malattia, bensì anche benessere psicofisico".

"Il nostro impegno quotidiano è dare risposte giuste e divulgare notizie scientificamente corrette per sfatare pericolose inesattezze e falsi miti che viaggiano indisturbati su alcuni mezzi di informazione" (*Farmacista33*, 6.5.17).

VARIE

Vaccini: verso l'obbligatorietà? Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin annuncia l'intenzione di presentare una proposta di legge che renda necessarie le vaccinazioni per l'iscrizione alla scuola dell'obbligo. "L'obiettivo è dare sicurezza e proteggere i cittadini dal rischio di contagio da malattie infettive che nell'immaginario collettivo sono sparite. E lo erano davvero grazie alla profilassi. Poi si è falsamente creduto che immunizzarsi fosse inutile e i casi sono tornati a salire. Guardiamo quel che sta succedendo per il morbillo", afferma il ministro, che spiega: "Non sarà uno schema fisso. Oltre ai 4 già previsti dal calendario per la pediatria, li decideremo di volta in volta in base ai dati epidemiologici" (*Corriere della Sera*, 12.5.17).

"La medicina non è un'opinione e non è una credenza religiosa. Prima dei vaccini, un terzo dei bambini moriva nel primo anno di età". Lo afferma Roberto Burioni, medico impegnato nella divulgazione scientifica sulle vaccinazioni, alla quale ha dedicato una pagina Facebook. Di vaccino non è mai morto nessuno, continua Burioni: "Esiste però un rischio encefalite dopo la vaccinazione per il morbillo. Le statistiche più pessimistiche contano un caso su due milioni, le statistiche riguardanti le encefaliti nei bambini dopo il morbillo contano un caso su mille" (*La Repubblica*, 7.5.17).

Credifarma, la finanziaria dei titolari di farmacia, dopo 3 anni in perdita chiude l'esercizio 2016 in utile, con un risultato operativo lordo di 503 mila euro (*Il Sole 24 Ore*, 11.5.17).

Reddito della farmacia. "Il reddito medio annuo è quello relativo all'impresa e non al

singolo farmacista. Molto spesso, infatti, la farmacia non è solo di un titolare, ma di diversi soci". Lo spiega il presidente di Federfarma, Annarosa Racca, commentando i dati relativi al 2015 diffusi dal Ministero dell'Economia, che vedono le farmacie al secondo posto, dopo gli studi notarili, nella classifica dei redditi medi (*Il Mattino*, 10.5.17).

La "fase 3" della spending review farà ancora leva sulla centralizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione. Non solo perché l'indicazione è contenuta nell'ultimo Def presentato dal Governo, ma anche perché gli ultimi dati diffusi da Consip incoraggiano l'adozione di questa strategia. Nei primi tre mesi dell'anno il cosiddetto "intermediato", cioè le forniture gestite direttamente con gli strumenti della società controllata dal Ministero dell'Economia, è cresciuto del 22% rispetto allo stesso periodo del 2016. L'amministratore delegato di Consip, Luigi Marroni, conferma l'obiettivo di far lievitare "a quota 60 miliardi la spesa presidiata" con il meccanismo della centralizzazione degli acquisti entro il 2018. Un traguardo che, fa notare Marroni, soprattutto

sul versante sanitario può essere raggiunto anche "grazie alle intese con le Regioni" (*Il Sole 24 Ore*, 12.5.17).

Scandalo della terapia del dolore.

Associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e al riciclaggio attraverso la commissione di abuso d'ufficio, peculato, truffa aggravata e trasferimento fraudolento di valori. Sono i reati contestati alle persone coinvolte nell'inchiesta dei Nas di Parma denominata "Pasimafi". Le indagini hanno portato ad arrestare 19 persone e a indagarne 75; sono stati sequestrati due società e circa 500mila euro. Risultano coinvolte 17 aziende con interessi nel settore delle cure palliative e della terapia del dolore. Secondo gli inquirenti, l'organizzazione criminale era in grado di fare ricerca non autorizzata su pazienti in alcune strutture di Terapie del dolore dell'Università di Parma e della Regione Emilia Romagna, oltre a organizzare convegni medici con aziende farmaceutiche e a pilotare le pubblicazioni scientifiche. Ideatore e vertice dell'organizzazione sembrerebbe essere il professor Guido Fanelli (agli arresti domiciliari), luminare nel campo della terapia del

dolore e "padre" della Legge 38/2010 sulle cure palliative (*La Stampa*, 9.5.17).

La mutazione del gene Brca sembra un fattore all'origine di diverse neoplasie e non solo del tumore al seno e alle ovaie. Uno studio pubblicato su *Nature Medicine* mostra che gli errori nei geni della famiglia Brca sono molto più diffusi di quanto si pensasse. "Le firme mutazionali -spiega Sandro Morganella, uno degli autori della ricerca- sono gruppi di mutazioni che possiamo associare a situazioni specifiche. Si pensi a una casa esposta agli agenti atmosferici: il sole sbiadisce il colore, il vento rovina il tetto, la pioggia infiltra le finestre. Lo stesso avviene nel Dna: cause diverse provocano mutazioni peculiari, riconoscibili. Quindi "un insieme di piccole alterazioni ci dice che un certo Dna ha un'elevata probabilità (o meno) di mutare proprio in Brca" (*La Repubblica Salute*, 9.5.17).

(US.SM - 6772/206 - 15.5.17)

** Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare.*

**Si comunica ai Signori Farmacisti
che è in commercio**

OLMESARTAN MEDOXOMIL EG®

Confezioni: **OLMESARTAN MEDOXOMIL EG® - 10 mg 28 cpr - AIC N. 043918046**
OLMESARTAN MEDOXOMIL EG® - 20 mg 28 cpr - AIC N. 043918147
OLMESARTAN MEDOXOMIL EG® - 40 mg 28 cpr - AIC N. 043918248

Classe di rimborsabilità: **A**

Prezzo al pubblico: **€5,83*** (10 mg) - **€8,17*** (20 mg) - **€8,17*** (40 mg)

Brand di riferimento: **PLAUNAC - 10 mg 28 cpr - AIC N. 036025017**
PLAUNAC - 20 mg 28 cpr - AIC N. 036025068
PLAUNAC - 40 mg 28 cpr - AIC N. 036025118

Classe di rimborsabilità: **A**

Prezzo al pubblico: **€7,83*** (10 mg) - **€10,17*** (20 mg) - **€10,17*** (40 mg)

*Fonte Farmadati del 03/04/2017

Quando scelgo un generico, chiedo EG®

